



## 2<sup>a</sup> GITA: 27 MARZO 2011

## escursione di un giorno

### MONTE FENERA

**RITROVO:** Ore 7.30 al parcheggio della stazione di Fondotoce. Partenza con mezzi propri per Ara di Grignasco (VC) dove alle ore 8.30 incontreremo i nostri accompagnatori che ci condurranno alla scoperta del Monte Fenera.

**ITINERARIO:** Ara (419 mt.), Bertasacco (541 mt.), Paradiso (560 mt.), Carianelli (640 mt.), Colma (671 mt.), Alpe Fenera (655 mt.), Vetta Cima Bastia (899 mt.), San Bernardo, Grotte, San Giulio (400 mt.), Fenera di mezzo (425 mt.), Fenera Annunziata, Ara (419 mt.).

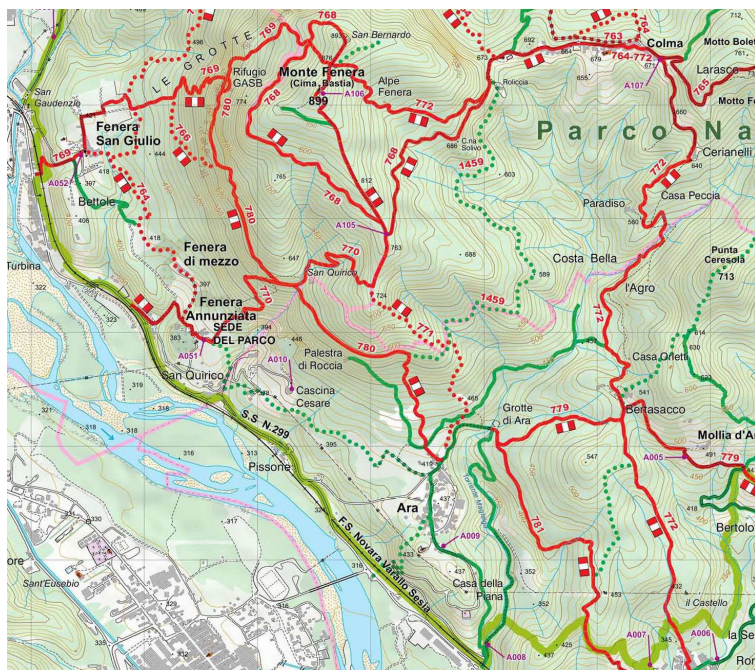
**TEMPO:** 7-8 ore circa

**DISLIVELLO:** 480 metri circa

**DIFFICOLTA':** **E - Si richiede un buon grado di allenamento.** Presenza di tratti sdruciolevoli in particolare nel sentiero che dalla vetta porta alle grotte e dalle grotte a Fenera San Giulio. È consigliato portare una torcia, meglio se frontale, per l'ingresso in grotta.

Possibilità di pranzare presso rifugio GASB su prenotazione (costo intorno ai 15 euro a testa).

**N.B. prenotarsi presso Rachele o Stefania**



Dopo aver attraversato il borgo medievale ed ammirato, dalla chiesa di S. Agata, il panorama sulla bassa Valsesia e sui monti biellesi, avremo un primo assaggio dell'opera del carsismo sulla roccia calcarea: il giardino delle grotte di Ara. In passato di proprietà privata ed ora acquistato dall'Ente Parco è stato modellato dal Rio Magiaiga che lo attraversa originando minuscole cavità carsiche, un arco di dolomia di 8 metri di altezza e delle cascatelle.

Dopo la visita si imbecca il sentiero in salita che attraversa i nuclei abitativi di Bertasacco, Paradiso,

Cerianelli e Colma, frazione più alta del parco. Da qui una comoda pista tagliafuoco ci conduce alla panoramica vetta del monte su cui spicca una grande croce posizionata nel 1906. Lungo questo tratto saremo accompagnati da Gilda, giovane asinella da pochi mesi ufficialmente il trentasettesimo abitante di Colma.

Da qui la discesa per giungere al cuore del parco e dell'escursione con la breve visita a due grotte: la Bondaccia, buia, stretta e scivolosa, e la Ciota Ciara, ampia, luminosa e di grande valenza paleo-archeologica.

Dopo esser stati ospitati nel panoramico rifugio del GASB per il pranzo scenderemo percorrendo boschi caratterizzati da tipiche specie mediterranee quali l'orniello e il pungitopo, una felce a protezione assoluta, la lingua cervina, e vedremo la rarissima vite selvatica.



Dopo il passaggio nelle frazioni di Fenera San Giulio, Fenera di Mezzo e Fenera Annunziata, quest'ultima ospitante la sede del Parco in una tipica casa a loggiato, raggiungeremo nuovamente le macchine.